Scritto da Red.
Mercoledì 28 Marzo 2012 14:16



AVELLINO – Dichiaravano all'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che alcuni terreni erano stati mesi a riposo (operazione che i tecnici del settore chiamano *set aside*), facevano, quindi, istanza per ottenere i contributi previsti dalle norme vigenti, ma la corredavano con documenti fasulli giacché i terreni erano inesistenti.

A scoprire l'imbroglio è stata la Guardia di Finanza di Perugia, in particolare le Fiamme gialle di Città di Castello, che, su delega della Procura regionale della Corte dei conti del capoluogo umbro, al termine di circostanziati accertamenti patrimoniali sul conto di diversi imprenditori agricoli, hanno denunciato all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato 6 persone, i cui beni, per un valore di 1.300.000 euro, sono stati sottoposti a sequestro.

Le modalità della truffa prevedevano la creazione di "falsi documenti" attestanti il diritto di soggetti complici dislocati sull'intero territorio nazionale a percepire il contributo relativo a "terreni a riposo" risultati essere del tutto inesistenti. La frode ha permesso enormi vantaggi economici negli anni che vanno dal 2003 al 2006 a danno delle casse dell'Agea con la sottrazione di somme per un importo complessivo di circa 27.000.000 di euro già oggetto di indagini penali della Procura della Repubblica di Roma e di altri reparti della Guardia di finanza.

Tra i beni sequestrati in diverse città e comuni del territorio nazionale - Roma, Milano, San Nicola Arcella, Belvedere Marittimo, Scanno, Cortona, Castiglion Fiorentino, Alghero – alcuni ricadono nel territorio del Comune di San Michele di Serino, il piccolo centro irpino ai piedi del Terminio.

Le frodi sui finanziamenti pubblici a sostegno del *set aside*, accertate dai finanzieri in tutt'Italia, ammontano finora, come già ricordato, a 27 milioni di euro.

Queste operazioni delle Fiamme gialle rientrano nella lotta trasversale all'evasione fiscale.